

INCONTRO CON RETE DEI CONSIGLI GIUDIZIARI


Milano – 17 marzo 2017


Le novità sul procedimento di formazione tabellare introdotte dalla nuova circolare

Celestina Tinelli

Consiglio Nazionale Forense
presso il Ministero della Giustizia



- 
- Il sistema tabellare oltre ai noti e fondamentali principi (cardine dell'organizzazione, giudice naturale) è volto a realizzare il governo autonomo partecipato grazie alle previste sinergie con l'avvocatura
 - La realizzazione del *governo autonomo partecipato* è raggiunto quando **tutti** i soggetti del sistema siano chiamati ad offrire il loro contributo nel modello e progetto di organizzazione degli uffici.



Il Consiglio Superiore della Magistratura, nel disciplinare la partecipazione dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati alla predisposizione della segnalazione/proposta tabellare, ha tenuto a rimarcare la volontà di coinvolgimento dell'avvocatura *«nella consapevolezza dell'imprescindibile ruolo della classe forense nell'organizzazione degli uffici giudiziari»* già nella *Relazione sulla Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2009-2011*”



► **Con la circolare tabelle 2017-2019 è stato fatto un ulteriore passo avanti**




► **espressamente si prevede il contributo dell'avvocatura all'elaborazione del progetto tabellare e non più un mero contributo anticipato senza avere conoscenza del DOG e delle finalità di governance del Capo dell'Ufficio Giudiziario o critico alla proposta già formata**


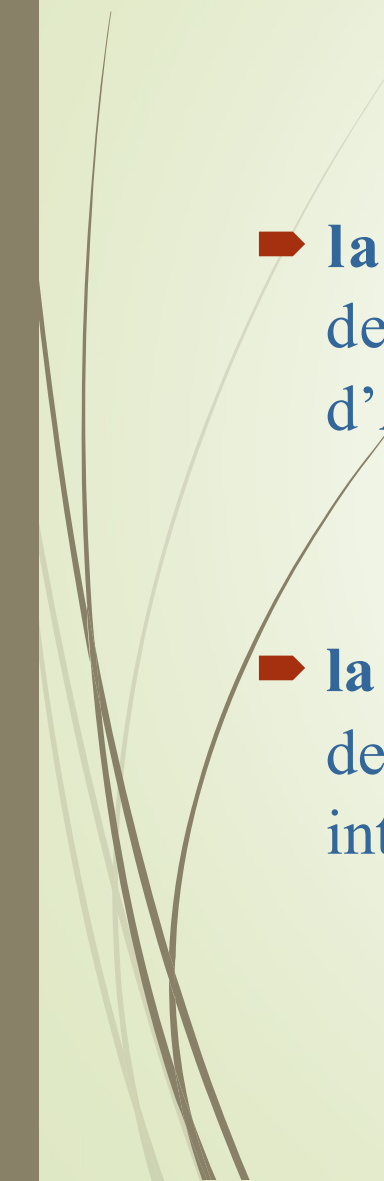
► **Il CSM ha tenuto conto delle richieste da ultimo formulate da CNF in seguito alla adozione del protocollo d'intesa, in particolare dell'insufficienza degli elementi valutativi e della mancanza del confronto con il dirigente dell'ufficio nella fase preliminare alla segnalazione.**


NUOVA CIRCOLARE TABELLE TRIENNIO 2017 – 2019


Partecipazione e nuovo ruolo dell'Avvocatura

La nuova circolare, **al fine di promuovere una comune cultura della giurisdizione sui temi dell'organizzazione giudiziaria** (art. 1, comma 1, del cennato protocollo Csm Cnf), ridefinisce, a seguito dell'audizione dei rappresentanti del Cnf in VII Commissione CSM, il contributo della classe forense all'elaborazione del progetto tabellare secondo le seguenti modalità:


- 
- la richiesta di acquisizione, anche mediante apposita riunione, dei contributi eventualmente offerti dal Presidente del Consiglio dell'Ordine sugli interventi ritenuti opportuni ai fini della migliore organizzazione dell'ufficio, dopo avergli fornito, con congruo anticipo, tutti gli elementi di analisi contenuti nel Dog (art. 13, co. 1, lett. b.);
- 
- 

- 
- 
- **la comunicazione** al Presidente del Consiglio dell'Ordine da parte del Presidente della Corte d'Appello della proposta tabellare (art. 18);
 - **la comunicazione** della tabella approvata al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della sede interessata dalla procedura tabellare. (art. 27, co. 2.);

- 
- la comunicazione delle proposte di modifica tabellare al Presidente del Consiglio dell'Ordine della sede interessata dalla procedura tabellare ove esse incidano sul numero delle sezioni o dei suoi componenti e sull'attribuzione delle materie alle singole sezioni;
 - la partecipazione necessaria degli avvocati sull'attività della Commissione Flussi istituita presso il Consiglio Giudiziario, essendo stata implementata in tal senso la sua composizione.




► La proposta di tabella, unitamente all'originaria segnalazione del dirigente dell'ufficio interessato, con i contributi raccolti nella precedente fase, **nonché con l'illustrazione delle ragioni per cui sono state accolte o rigettate le osservazioni** formulate dai magistrati dell'ufficio o **dai Consigli dell'ordine degli avvocati** va inserita nel sistema entro i termini e le modalità indicati dalla circolare emanata dal C.S.M. (art. 17 circolare tabelle 2017)



► La Circolare tabelle 2017 (art. 18) ha leggermente modificato le modalità di trasmissione della proposta tabellare prevedendo che il **Presidente della Corte trasmetta la proposta tabellare per via telematica all'indirizzo PEC del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della sede interessata dalla procedura tabellare per eventuali osservazioni da trasmettersi con lo stesso mezzo di 10 giorni**, anche qualora il Presidente del Consiglio dell'Ordine non si sia avvalso della facoltà di interlocuzione (attraverso l'incontro previsto e/o la trasmissione di osservazioni o contributi) con il Dirigente dell'Ufficio.

➤ **NOVITA' DI RILIEVO** la partecipazione necessaria degli avvocati sull'attività della Commissione Flussi istituita presso il Consiglio Giudiziario, essendo stata implementata in tal senso la sua composizione, precisamente

- due avvocati, uno per il settore civile, l'altro per il settore penale, scelti fra gli avvocati consiglieri giudiziari in carica
- La commissione è nominata dal Consiglio giudiziario secondo le previsioni e modalità della circolare (artt. 30 e segg.).




► In definitiva, è chiaro come sia attribuito ai Consigli dell'Ordine un potere/dovere di intervenire in modo concreto nel **proporre, suggerire o criticare** l'organizzazione dei singoli Uffici Giudiziari, prevedendo in sostanza un obbligo di interlocuzione da parte dei Dirigenti dell'Ufficio e dei Presidenti delle Corti di Appello,

► anteriormente alla formulazione della segnalazione,

► successivamente alla formulazione della proposta

► e soprattutto **prima del parere del Consiglio giudiziario** sulla proposta tabellare ed in vista del medesimo



Questa normativa, nel perseguire l'intento di mutare, in parte, il volto della magistratura, cambia quello dell'avvocatura la quale, attraverso lo svolgimento dell'ulteriore ruolo istituzionale che le è stato assegnato, con il compito di contribuire al miglioramento della giurisdizione, **diviene più responsabilizzata ed autorevole.**



Grazie !